



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

I.C. 61 SAURO ERRICO PASCOLI-NAPOLI
Prot. 0000826 del 04/02/2022
(Uscita)



I.C 61 SAURO ERRICO PASCOLI
Viale delle Galassie 2, Napoli
Tel. 0817374452 C.F. 80061080638
e-mail : naic8b900l@istruzione.it
Sito Web:www.sauroerricopascoli.edu.it

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale
“Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.
“PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO”

Progetto PON 10.1.1A-FSEPON-CA-2019-312 – CUP: D65E17000110002

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001 n. 44, concernente “ Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile
- VISTO** il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTI** I Regolamenti (UE) n. 1303/2013 recanti disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei, il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- VISTE** le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto per la realizzazione dei progetti relativi ai Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” - 2014 - 2020
- VISTA** la circolare Miur prot.n. AOOSGEFID1588 DEL 13/1/16 – Linee guida dell’autorità di Gestione, e successiva nota MIUR N. 3172 del 25/7/2017
- VISTO** il Programma Annuale Esercizio Finanziario 2022 approvato dal Consiglio di Istituto
- VISTA** la nota MIUR prot.n. AOODGEFID 653 del 17/01/2020 di formale autorizzazione del progetto e relativo impegno di spesa di codesta Istituzione Scolastica ;
- VISTA** l’iscrizione in bilancio del finanziamento di € **44.924,70** assegnato dal MIUR per la gestione del Progetto PON in questione prot .844 del 20/02/2020



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

- CONSIDERATI** i criteri adottati dal Consiglio d'Istituto e del collegio dei docenti, al fine di effettuare la selezione degli esperti, in base a criteri di trasparenza e massima pubblicizzazione delle iniziative;
- VISTA** la parziale assenza di candidature come da dichiarazione del Dirigente scolastico prot.825 del 04/02/222
- RILEVATA** la necessità di reclutare enti per lo svolgimento delle attività di formazione nell'ambito del progetto PON FSE – "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO" Azioni 10.1.1A

DISPONE

Art. 1

La riapertura dell'Avviso ad evidenza pubblica per la selezione di ENTI di formazione, per l'attuazione dei moduli di seguito elencati:

MODULO: Il linguaggio del cinema, il linguaggio per il cinema (30 h) SCUOLA SECONDARIA

Gli studenti spesso demotivati necessitano di un intervento di "recupero motivazionale" ed un miglioramento dei metodi di insegnamento e dei processi di apprendimento, attraverso l'innovazione dei metodi e delle tecniche della comunicazione educativa e didattica, per raggiungere una loro partecipazione più attiva e consapevole. L'esperienza maturata nella ricerca didattica evidenzia come una didattica trasmissiva tradizionale non sia inclusiva e difficilmente spezza la catena di un ciclo negativo, anzi tende a rinforzarla contribuendo alla disaffezione alla Scuola, con conseguente aumento della dispersione scolastica nei diversi aspetti, alla disgregazione sociale, facilitando adesioni a fenomeni di piccola delinquenza, anticamera di comportamenti delittuosi. La catena si può spezzare con una didattica laboratoriale, che usa immagini e multimedialità, più attraente e interessante per i ragazzi a rischio di dispersione.

Per modificare una didattica legata al solo testo, vanno introdotte anche immagini e video, codici espressivi con dignità comunicativa autonoma, non al servizio di altri codici. Gli studenti, così, hanno imparato a leggere e scrivere con immagini, suoni, video, internet, multimedialità in genere, per sviluppare interessi e spirito critico. L'aula si trasforma così in una Bottega didattica che aiuta gli studenti a divenire pienamente cittadini: oggi saper leggere e scrivere, significa anche saper usare pienamente queste forme comunicative

MODULO: Un altro mondo è possibile (30 h) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In un mondo globalizzato, dove la stessa merce si trova in quasi tutte le parti della Terra, ciò che tristemente colpisce è invece, il diverso rispetto dei diritti umani e del concetto di Intercultura.

Il riaffacciarsi di vecchi e nuovi razzismi, la precarietà economica e sociale in cui si trova la maggioranza della popolazione mondiale impongono alla scuola la necessità di trattare il tema dei diritti umani e la obbligano all'educazione Interculturale.

'Educare ai Diritti Umani e all'Intercultura significa far prendere coscienza a ciascuno della propria dignità



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

di essere umano , portatore, come tale , di diritti .

L'educazione ai Diritti Umani deve formare i giovani alla consapevolezza che tutti gli esseri umani nascono liberi in dignità e diritti e incoraggiare gli alunni a diventare protagonisti nella battaglia per la difesa dei diritti umani, a possedere strumenti finalizzati all'acquisizione di capacità critiche fino a percepire la possibilità di costruire una realtà alternativa , più giusta e più equa .

Educare ai diritti umani vuol dire, anche , educare alla pace ed alla solidarietà per conoscere le diverse realtà che ci circondano, scoprirle ed apprezzarle proprio in virtù della loro diversità e della possibilità di un reciproco arricchimento .

E' una "sfida" difficile ma inevitabile : accettare la diversità , innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate , evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza ; inoltre nel Paese. Vincere questa sfida significa garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e, impegnarsi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana" (art. 2 e 3 della Costituzione .).

Un progetto di educazione ai diritti , alla solidarietà, alla cittadinanza critica , alla partecipazione, alla promozione di una cultura di pace si presenta come una proposta didattica complessa , flessibile ed interattiva , rivolta al mondo della scuola .

MODULO: **Vai....a zappare (30 h)**

Un orto a scuola perché ... Coltivare l'orto offre ai bambini la possibilità di esplorare le sue infinite risorse, esprimere le loro potenzialità, le competenze, le curiosità . Fornisce ai docenti strumenti per progettare , condurre e documentare un progetto educativo tematico condiviso , dando senso all'agire comune .
FINALITA': "Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali , "prendersi cura di", imparare ad aspettare , cogliere il concetto di diversità , lavorare in gruppo. La scuola , che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino , non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione . La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi , rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita . I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta. Questo laboratorio insegnerà ai ragazzi a interpretare la realtà attraverso l'osservazione , la conoscenza e la descrizione : insegnerà a non puntare sui risultati immediati ma saper aspettare, avere pazienza, non dimenticare . Le attività prevedono il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali , in attività pratiche , di movimento , prevalentemente all'aperto .
OBIETTIVI : Educare al gusto e favorire una sana alimentazione . Affinare la sensibilità percettiva , avvicinando i bambini al cibo attraverso l'analisi sensoriale , il gioco e la curiosità (i laboratori del gusto) , accrescere la memoria gusto-olfattiva nei bambini. Sensibilizzare bambini e ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione . Prendersi cura di spazi pubblici. Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto , coinvolgendo nel



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

progetto le famiglie, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione). Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico . Promuovere il consumo consapevole di cibo , per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili

Tutte le attività dovranno favorire la piena inclusione degli studenti nell'ambiente scolastico e prevedere la condivisione delle azioni tra i professionisti impegnati nelle attività progettuali.

Art.2

La procedura sarà attivata mediante emissione di un Avviso ad evidenza pubblica per l'individuazione degli Enti /Associazioni in possesso dei requisiti professionali previsti dalle vigenti norme;

Art.3

L'affidamento verrà formalizzato tramite stipula di accordo di partenariato/convenzione con l'associazione aderente la cui proposta progettuale sarà ritenuta valida ed allineata ai bisogni dell'Istituto.

Art.4

L'importo massimo per la realizzazione del servizio è di € 2.100,00 (duemilacento) onnicomprensivo per ogni modulo

Art.5

Le attività progettuali dovranno essere concluse secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico, e concordate col Dirigente Scolastico.

Art.6

Il responsabile del procedimento è il Dirigente Scolastico Prof. Piero De Luca

Il Dirigente Scolastico
Prof Piero De Luca